

## Dogliani: i posti letto per anziani non autosufficienti dell'Ospedale civico passeranno da 30 a 50

### Il gruppo di opposizione attacca: «Per la prima volta il Sacra Famiglia non sarà più dei doglianesi»

**DOGLIANI** - A pochi giorni dalla pubblicazione del bando per l'affitto dell'Ospedale civico e del relativo ramo d'azienda, torna a farsi sentire il gruppo di opposizione guidato da Nicola Chionetti. Nel mirino degli esponenti della lista "Dogliani Insieme" le scelte dell'amministrazione comunale in materia di sanità locale: sia quella di "svuotare" la Casetta Gialla, sia quella di trattare con un privato per la futura gestione della struttura ritornata ad essere una semplice Residenza per anziani. «Abbiamo appreso venerdì scorso dall'albo pretorio del Comune di Dogliani dell'accordo tra il Comune, l'Ospedale Civico e "Sereni Orizzonti" di Udine per la gestione dell'Ospedale. Al punto in cui la nuova gestione ha portato l'Ospedale, se l'alternativa è chiudere, anche il nostro gruppo preferisce che la struttura venga privatizzata. Detto questo bisogna riflettere su ciò: ben tre gestioni diverse prima di quest'ultima sono sempre riuscite a garantire il funzionamento dell'Ospedale, nonostante i debiti e le difficoltà economiche. Ora invece dopo neanche due anni di nuova gestione, che ha deciso di insediare una Rsa nell'Ospedale, cioè una casa di riposo per non autosufficienti, la nostra struttura viene completamente affidata a un privato per 18 anni, altrimenti chiude. In nome di questo accordo è stata chiusa un'altra importante realtà per i doglianesi, la Casetta Gialla, pensata per anziani ancora autosufficienti ed era strategica per la sua posizione. In questo modo si perde un altro servizio a scapito dei più deboli. A nostro parere era semmai un servizio che andava potenziato proprio per la sua particolarità. Tutta questa vicenda è resa ancora più grave dal fatto che per l'Ospedale sono stati spesi oltre 5 milioni di euro, di cui una parte consistente erano soldi pubblici; solo il Comune di Dogliani ne ha spesi oltre 1 milione e 200mila, soldi dei doglianesi. E per la prima volta dal 1878 l'Ospedale Civico non sarà più dei doglianesi».

**DOGLIANI** - L'Ospedale civico di Dogliani, tornato un anno fa ad essere una semplice Residenza per anziani non autosufficienti dopo la rinuncia al reparto di ventiloterapia, in futuro dovrebbe passare da 30 a 50 posti letto. Qualora nei prossimi giorni non ne riceva di migliori, infatti, la Fondazione Sacra Famiglia accetterà l'offerta "bloccata" della Sereni Orizzonti che si è proposta non solo di affittare struttura e ramo d'azienda e di occuparsi di manutenzione ordinaria e straordinaria ma anche di realizzare al piano rialzato i lavori per creare quei 20 nuovi posti letto necessari per rendere economicamente sostenibile la struttura. «Affidarci a un operatore disponibile a trasferire presso il nostro ospedale 20 posti letto di Rsa accreditati e attualmente attivi nel distretto dell'Asl Cn1 come la Sereni Orizzonti - commentano il sindaco di Dogliani Franco Paruzzo e il Commissario straordinario della Fondazione Sacra Famiglia per conto della Provincia Modesto Stralla - era l'unico modo per salvare dai debiti la Fondazione Sacra Famiglia e dare un futuro alla sanità doglianesa. Siamo soddisfatti perché, nel giro di pochi mesi, siamo passati dalla prospettiva di chiudere Ospedale civico e Casetta Gialla a quella di mantenere servizi sanitari, socio assistenziali e 118».

La Sereni Orizzonti, società triulana specializzata nella costruzione e gestione di residenze sanitarie per anziani e di nuclei per disabilità fisiche e psichiatriche (gestisce anche la Residenza "Don Comino" di Lequico Tanaro e la Comunità Psichiatrica "Villa Margherita" a Belvedere Langhe), si è impegnata a pagare per 18 anni 150.000 euro all'anno per l'affitto della struttura e altri 17.000 euro all'anno (cifra in parte destinata a finanziare gli interventi di ristrutturazione in programma per la sostituire delle caldaie e la revisione delle pompe di calore) per il ramo d'azienda. In questo modo la Fondazione

Sacra Famiglia dovrebbe riuscire a ridurre progressivamente il mega debito da oltre 4.300.000 euro nei confronti di banche e fornitori. «Venerdì - aggiungono Paruzzo e Stralla - la Fondazione Sacra Famiglia ha pubblicato il bando per affittare struttura e ramo d'azienda al cui interno è indicato il termine ultimo per presentare le offerte: il 4 marzo alle 10. Fra pochi giorni, quindi, sapremo se saranno pervenute altre offerte per gestire l'Ospedale civico: se così non sarà ci rivolgeremo alla Sereni Orizzonti che dopo 18 anni avrà la possibilità di acquistare il ramo d'azienda (la struttura rimarrà invece alla fondazione) al prezzo di 10.000 euro».

I 20 nuovi posti letto per anziani non autosufficienti verranno realizzati nel piano rialzato dell'Ospedale civico dove al momento sono presenti gli ambulatori dell'Asl. Questi locali adibiti a visite o cure mediche verranno trasferiti nella "Casetta Gialla", struttura che al pari del 4° piano dell'Ospedale civico non verrà affittata, non appena gli ultimi anziani autosufficienti ospitati al suo interno avranno trovato una sistemazione "alternativa".

**Federico Traxino**

### Clavesana: Enel al lavoro sulle linee elettriche

**CLAVESANA - (f.trax)** - Gli operai dell'Enel stanno portando avanti alcuni interventi nel territorio del Comune di Clavesana quali il sezionamento della linea a media tensione (già ultimato dal bivio per Deiso e Surie fino all'incrocio che porta ai Pennacini) e la costruzione di una nuove cabine elettriche ai Ghigliani e in Località San Bartolomeo.